

FORMAZIONE

Formazione e qualificazione: Una missione per l'ASPI di Giovanni Teso

In Italia oggi, la manutenzione e la gestione in genere degli impianti idro-fognari non è ancora inquadrata come disciplina tecnica. Allo stato di fatto nella nostra nazione, non esiste in nessun grado dell'istruzione scolastica e della formazione professionale una preparazione tecnica specifica per affrontare i reali problemi di conduzione e manutenzione di una condotta idrica e fognaria. Questa situazione riguarda la globalità degli operatori: tecnici e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni (Comuni ed altri Enti che hanno al riguardo responsabilità), tecnici che svolgono la libera professione, tecnici di aziende che svolgono servizi di manutenzione.

In Europa la situazione è ben differente. In Germania, leader assoluta in tal senso, a partire dall'immediato dopoguerra si è creata una vera e propria cultura tecnico-operativa (nonché normativa) sulla manutenzione degli impianti fognari. Da allora i paesi di lingua tedesca e le regioni francofone, adeguandosi in pratica a questi standard, hanno recepito tali conoscenze dando il via ad un organico programma di formazione tecnico-gestionale specifico. In questi paesi esistono scuole che sfornano da più di un decennio tutti i tecnici (di ogni ordine e grado) operanti nel settore.

L'Italia ha cominciato a recepire le normative comunitarie solo in base ai trattati di cooperazione economica, senza avere il necessario supporto di conoscenze tecniche e operative.

L'ASPI oggi intende farsi promotrice di un profondo processo di cambiamento, che veda le aziende italiane del settore mettersi alla pari con il resto dell'Europa.

Precisa volontà della nostra associazione è quella di divulgare, a tutte le componenti tecniche (private e pubbliche) la necessità e l'estrema importanza di qualificare e formare il personale.

In questo senso, l'Associazione ha già cominciato a muoversi ed oggi può presentare un primo programma sui corsi dedicati all'idraulica ambientale. I percorsi formativi si rivolgono ai tecnici di aziende private e di Comuni ed Enti in genere, oltre che ai liberi professionisti.

Si tratta di un ventaglio di proposte formative in merito alle quali chiediamo, in primo luogo ai nostri Associati e poi a tutti i tecnici lettori della nostra rivista, di compiere un'attenta riflessione, valutando se esistono situazioni carenti, oppure l'interesse ad approfondire la propria conoscenza su metodi di lavoro e tecniche innovative.

L'ASPI mette a disposizione degli interessati la propria segreteria, per ulteriori informazioni sui programmi e contenuti dei corsi di formazione. L'Associazione annuncia a tutte le Aziende interessate che sono stati realizzati i primi corsi per Responsabile Tecnico organizzati con il patrocinio dell'ASPI.

Veneto, Puglia, Campania e Sardegna, sono le prime regioni interessate da quest'iniziativa, che via via sarà estesa.

Vogliamo ricordare che per l'iscrizione all'Albo (sia essa la prima iscrizione o il rinnovo della stessa alla scadenza del quinto anno) vige l'obbligo tra gli altri, della nomina da parte delle Imprese interessate, di almeno un Responsabile Tecnico in possesso dei requisiti professionali stabiliti dal Comitato Nazionale. Tali requisiti possono essere soddisfatti anche con la partecipazione ai corsi di formazione per **Responsabile Tecnico**.

L'associato ASPI godrà naturalmente di riduzioni sulla quota d'iscrizione ai corsi.

Vi invitiamo a comunicarci al più presto il vostro eventuale interesse a partecipare, in modo tale che l'ASPI possa organizzare, riunendo più aziende della zona, corsi nelle sedi locali più adeguate e facilmente raggiungibili dagli interessati.

Dettagli e calendari con le sedi di effettuazione del corso sono disponibili presso la nostra segreteria.

La sicurezza sui cantieri, che nel caso di chi opera nel settore idro-fognario sono spesso "in movimento", è forse uno degli argomenti più sentiti dalla categoria.

Quale attrezzatura usare, come usarla e in quali condizioni, quale abbigliamento offre le maggiori garanzie di protezione senza limitare la facoltà di svolgere determinate operazioni, come affrontare in "completa sicurezza" le varie fasi di un lavoro, spesso in luoghi e condizioni di estremo rischio. Sono solo alcune delle domande che oggi meritano una risposta chiara, ma soprattutto estremamente specifica per un settore qual è quello dei manutentori di reti ed impianti fognari ed idrici.

L'ASPI intende dare un'importante contributo, ritenendo di essere per la propria connotazione, sicuramente un riferimento per la categoria.

All'interno dell'ASPI è sorta spontaneamente una commissione che sta affrontando il problema della sicurezza. È già stata impostata una prima bozza del manuale e delle procedure per la sicurezza che riguardano:

- gli operatori;

- le attrezzature e gli automezzi;
- i cantieri.

Il lavoro che la commissione sta svolgendo è sicuramente arduo, data la specificità della categoria, ma porterà sicuramente ad un risultato molto importante che speriamo sia tenuto in giusta considerazione dalle autorità competenti, alle quali verrà presentato, una volta terminata la prima stesura.

È compito dell'Associazione far sì che un domani, l'intera categoria alla quale appartiene chi fa la manutenzione delle reti possa avvalersi di questo lavoro, prima di tutto come garanzia personale per chi opera e in secondo luogo perché diventi, per chi lo adotterà, una "certificazione sulla Sicurezza" per l'Impresa stessa. Materie trattate:

- corso di ispezione dei canali per spurghisti e conduttori di autospurgo
- corso avanzato di risanamento per il conseguimento di abilitazione tecnica
- corso avanzato di videoispezione per il conseguimento di abilitazione tecnica
- corso per committenti
- corso di ispezione dei canali per committenti
- corso per ispettori
- corso di perfezionamento per ispettori
- aggiornamento per tecnici liberi professionisti sul coordinamento lavori di manutenzione di condotte fognarie ed idriche
- corsi sulla sicurezza per gli operatori e sicurezza cantieri in spazi confinati.